



INDICE DEI CONTENUTI



VIE - Very Important Educators
per la pace e per i diritti

*Il progetto è realizzato grazie
al Fondo Sociale Europeo+
della Regione Toscana*

Introduzione al progetto

Laboratori per docenti

Laboratori per alunni/e
primaria

Laboratori per alunni/e
secondaria I grado



Cofinanziato
dall'Unione europea



Regione Toscana

Il progetto V.I.E. – Very Important Educators per la Pace e per i Diritti intende promuovere una **cultura educativa fondata sui valori della cittadinanza globale, della pace** e del rispetto dei diritti umani in coerenza con **l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e con i valori fondanti dell'Unione Europea.**



OBIETTIVO 4 - AGENDA ONU 2030

Istruzione di qualità



OBIETTIVO 5 - AGENDA ONU 2030

Parità di genere



OBIETTIVO 13 - AGENDA ONU 2030

Lotta contro il cambiamento climatico



OBIETTIVO 16 - AGENDA ONU 2030

Pace, giustizia e istituzioni solide



LE ATTIVITÀ DEL PROGETTO

Il progetto si rivolge a docenti, studenti, studentesse e, indirettamente, alle famiglie, con l'obiettivo di sviluppare competenze civiche, sociali e relazionali orientate alla costruzione di comunità scolastiche inclusive, solidali e partecipative



LABORATORI DI
SENSIBILIZZAZIONE PER
DOCENTI E DISCENTI

CREAZIONE DI KIT DIDATTICI
PER I DOCENTI (MANUALI,
TOOLKIT, CATALOGO
DIGITALE)

ATTIVAZIONE DI UNA
PIATTAFORMA
COLLABORATIVA ONLINE -
REPOSITORY OPEN ACCESS

Ogni attività avrà una figura ispiratrice guida il cui messaggio verrà richiamato durante i laboratori (con particolare attenzione alle figure femminili nell'ottica della promozione della parità di genere)



LABORATORI SENSIBILIZZAZIONE

*catalogo delle
attività per docenti
a.s. 2026_2027*



«Un buon insegnante può cambiare il modo in cui uno studente entra in ogni stanza per il resto della sua vita.»

Kiran Bir Sethi



DOCENTI

Laboratori per docenti



- **La Nonviolenza attiva nella scuola Senza Zaino:** *lo spazio, il tempo e le relazioni*
- **Verso un curriculum di partecipazione democratica:** i consigli dei rappresentanti degli allievi
- **Il racconto cosmico e la pace –** *Educare il potenziale umano*
- **I can, design for change – be the change**
- **La scuola che ripara:** *Le pratiche di cura e giustizia relazionale*

- **Diritti A Firenze**
- **Il teatro per i diritti**
- **Il game design per la cittadinanza globale**
- **Educare alla Pace:** *Promozione della cultura della pace e del rispetto dei diritti umani*

I laboratori per docenti saranno disponibili sulla piattaforma S.O.F.I.A.



I laboratori sono rivolti ai docenti di scuola primaria e secondaria di I grado. Solo “DIRITTI A FIRENZE”. è destinato esclusivamente ai docenti di primaria.

Per conoscere le modalità di iscrizione inquadra il QR CODE



La NONVIOLENZA ATTIVA nella scuola Senza Zaino: lo spazio, il tempo e le relazioni

DURATA
6 ORE

OBIETTIVI

Obiettivo di questi tre incontri è dare consapevolezza culturale ai docenti che insegnano in scuole Senza Zaino che ospitalità, responsabilità e comunità attivano atteggiamenti e comportamenti in direzione nonviolenta.

Diventarne consapevoli insieme ad una delle co-fondatrici del modello aiuta a riflettere sulla scuola di ogni giorno con lo sguardo ad un futuro 'altro' per noi e per i nostri ragazzi.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Il laboratorio usa metodologie della pedagogia Senza Zaino: il Circle Time per ripensare relazioni e tempi dell'ascolto, il Cooperative Learning in ambienti divisi per aree di studio e il Design Thinking per co-progettare l'uso flessibile degli spazi d'aula in chiave nonviolenta.

Il laboratorio tratterà i seguenti argomenti:
Spazi ed arredi: l'architettura dell'accoglienza Nella nonviolenza attiva, l'ambiente non è mai neutro: o favorisce il dominio o favorisce la partecipazione. Il modello SZ trasforma l'aula in un ecosistema ospitale.

Gestione del Tempo: Dal ritmo serrato al tempo del "fare insieme"
La violenza spesso si annida nella fretta, nella prestazione standardizzata e nel giudizio immediato.

Relazioni: La tessitura della Comunità Il cuore della nonviolenza attiva risiede nella qualità del legame sociale, che nel modello SZ si declina su due livelli: fra adulti (docenti e genitori), fra adulti e ragazzi e fra i ragazzi stessi.

MATERIALI DIDATTICI

Il laboratorio produrrà: una Mappa dell'Agorà per riorganizzare l'aula in aree cooperative, un Orologio del Tempo Condiviso per regolare i ritmi della giornata, e il Kit del Mediatore di Pace con strumenti di Comunicazione Nonviolenta ed "emozionometri" per gestire i conflitti.



DOCENTI

Associazione Senza Zaino
APS ETS

FORMATORI:

Il laboratorio sarà condotto da Daniela Pampaloni (co-fondatrice modello SZ) dell'Associazione Senza Zaino APS ETS

VERSO UN CURRICOLO DI PARTECIPAZIONE DEMOCRATICA: i consigli dei rappresentanti degli allievi

DURATA
6 ORE

OBIETTIVI

Il laboratorio sensibilizza i docenti sull'importanza di promuovere la partecipazione attiva degli studenti tramite i Consigli dei Rappresentanti degli Alunni (CRA). L'obiettivo è sviluppare un curriculum democratico, fornendo ai docenti competenze per sostenere l'autonomia e la responsabilità collettiva dei giovani. Gli insegnanti impareranno a gestire assemblee e consigli, agendo da facilitatori del dialogo e della mediazione dei conflitti.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Il laboratorio usa metodologie esperienziali simulando assemblee e processi deliberativi. Saranno applicati approcci cooperativi della pedagogia Senza Zaino (circle time, cooperative learning, role play) per promuovere ascolto e corresponsabilità, oltre al design thinking per la partecipazione.

Il laboratorio analizza il Consiglio dei Rappresentanti degli Alunni come palestra di democrazia, definendo strategie pratiche per coinvolgere gli studenti nei processi decisionali e nella cura della scuola, sviluppando così responsabilità e libertà.

I contenuti principali includono:

- Design thinking educativo per una partecipazione inclusiva ed efficace.
- Governance partecipativa e strumenti di co-progettazione tra adulti e studenti.
- Community building e pratiche deliberative per la cittadinanza attiva.
- Educazione alla pace, alla solidarietà e ai diritti umani.

Figure di riferimento: Maria Montessori e Kiran Bir Sethi.

MATERIALI DIDATTICI

I prodotti finali includono: un Toolkit digitale "CRA" con materiali operativi, una repository per condividere i documenti delle attività, alcune video-pillole sul ruolo dei docenti come facilitatori e la Carta dei Valori della Scuola Partecipata per la Pace in open source.



DOCENTI

Associazione Senza Zaino
APS ETS

FORMATORI:

Il laboratorio sarà condotto da formatori e formatrici dell'Associazione Senza Zaino APS ETS

IL RACCONTO COSMICO E LA PACE: EDUCARE IL POTENZIALE UMANO

DURATA
6 ORE

OBIETTIVI

Il laboratorio nasce dall'idea montessoriana che l'educazione debba sviluppare il potenziale umano e la consapevolezza della connessione tra sé e il mondo. Attraverso la prospettiva cosmica, docenti e studenti sono accompagnati a progettare percorsi interdisciplinari che valorizzino la complessità del pianeta, il ruolo attivo dei cittadini e delle cittadine e le grandi sfide contemporanee come pace e sostenibilità.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Il laboratorio si svolge in forma esperienziale e dialogica, alternando narrazione, lavoro di gruppo e riflessione pedagogica. I docenti sperimentano lo storytelling del racconto cosmico, progettano linee del tempo e usano il circle time per costruire una didattica della meraviglia.

Il percorso approfondisce la visione cosmica dell'educazione come via alla pace e allo sviluppo del potenziale umano, promuovendo la costruzione di un curriculum che unisca conoscenze, competenze e valori. Si pone attenzione alla responsabilità verso l'ambiente e le generazioni future, alla comunità educante come spazio di cooperazione e ospitalità, e all'integrazione delle discipline nella prospettiva dell'Agenda 2030. Il laboratorio favorisce inoltre la riflessione sulle grandi sfide contemporanee e sul ruolo attivo di studenti e docenti.

Strumenti utilizzati:

- le favole cosmiche
- la BIG HISTORY
- la linea del tempo.

MATERIALI DIDATTICI

Realizzazione di un toolkit "Curricolo cosmico per la pace" con linee guida, schede, materiali didattici interdisciplinari e indicazioni per l'autocostruzione di alcuni di essi. Creazione di un Portfolio docente che raccolga le progettazioni sviluppate durante il laboratorio e una raccolta di narrazioni cosmiche condivise tra le scuole.



DOCENTI

Fondazione Senza Zaino
ETS

FORMATORI:

Il laboratorio sarà condotto da formatori e formatrici della Fondazione Senza Zaino ETS

I CAN, DESIGN FOR CHANGE - BE THE CHANGE

DURATA

6 ORE

OBIETTIVI

Il laboratorio fornisce ai docenti strumenti per integrare nella didattica la metodologia Design for Change, promuovendo cittadinanza globale, pace, diritti umani e sostenibilità. Attraverso le fasi Feel, Imagine, Do e Share, i partecipanti svilupperanno competenze per guidare percorsi educativi inclusivi e cooperativi, favorendo creatività, pensiero critico e prevenzione di bullismo e cyberbullismo attraverso la partecipazione attiva degli studenti.

METODOLOGIE DIDATTICHE

I docenti sperimenteranno le quattro fasi del Design for Change: Feel, Imagine, Do e Share, progettando azioni per migliorare il benessere scolastico. Il percorso prevede attività di gruppo, riflessione guidata e strumenti operativi per applicare il metodo nelle classi, affrontando temi legati a sostenibilità, pace, diritti, conflitti e partecipazione attiva.

Il laboratorio esplorerà i quattro step del metodo Design for Change: Feel (ascolto e osservazione del contesto per individuare bisogni reali), Imagine (elaborazione di idee creative e praticabili), Do (realizzazione concreta di azioni di cambiamento con il supporto dei tutor), Share (condivisione dell'esperienza attraverso presentazioni e prodotti creativi). Saranno affrontate tecniche di codesign, coprogettazione e facilitazione dei gruppi, collegando i temi al curriculum disciplinare e all'Educazione civica. Il percorso partirà dal racconto di figure ispiratrici come Gandhi e Kiran Bir Sethi, fondatrice di Design for Change.

MATERIALI DIDATTICI

Ai docenti sarà fornito il kit I CAN, una guida operativa per progettare e replicare laboratori basati sul metodo Design for Change. Il kit include strumenti per facilitare brainstorming, coprogettazione e codesign nel gruppo classe e nei sottogruppi, oltre a suggerimenti per documentare le attività tramite foto e video e condividere i risultati sulla piattaforma dedicata.



DOCENTI

Fondazione Senza Zaino
ETS

FORMATORI:

Il laboratorio sarà condotto da formatori e formatrici della Fondazione Senza Zaino ETS

LA SCUOLA CHE RIPARA: LE PRATICHE DI CURA E GIUSTIZIA RELAZIONALE.

DURATA
6 ORE

OBIETTIVI

Ispirato alla figura di Janusz Korczak, il laboratorio offre ai docenti strumenti teorici e pratici per promuovere una scuola che “cura e ripara”, fondata su dignità e rispetto reciproco. L’obiettivo è rafforzare la capacità di gestire i conflitti tra bambini in chiave educativa, trasformandoli in occasioni di apprendimento e crescita per la comunità scolastica. Attraverso ascolto, dialogo e mediazione, la scuola diventa luogo di giustizia riparativa in cui gli errori si comprendono e si elaborano insieme.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Il laboratorio usa metodologie attive (role playing, circle of peace, lavori di gruppo) e casi reali per analizzare lo stile comunicativo. Attraverso video e biografie (come il film “Korczak” di Wajda), stimola la discussione e la progettazione di percorsi di giustizia riparativa a scuola.

Partendo dal racconto dell’esperienza di dedizione di Janusz Korczak, pedagogista che scelse di restare accanto ai bambini dell’orfanotrofio del ghetto di Varsavia fino alla morte nei campi di concentramento, il laboratorio approfondisce il valore educativo dell’errore e del perdono, la cultura del rispetto e della reciprocità e le dinamiche di gruppo nella vita scolastica. Si affrontano inoltre la prevenzione dei conflitti, la gestione delle relazioni tra pari e la giustizia riparativa come approccio inclusivo. L’obiettivo è promuovere ambienti di apprendimento empatici, accoglienti e orientati alla cura della comunità educativa.

MATERIALI DIDATTICI

Realizzazione della Carta della scuola che ripara e di un Diario delle pratiche riparative. Allestimento di uno Spazio del dialogo e della riconciliazione da utilizzare per momenti di mediazione e confronto.



DOCENTI

**Fondazione Senza Zaino
ETS**

FORMATORI:

Il laboratorio sarà condotto da formatori e formatrici della Fondazione Senza Zaino ETS

DIRITTI A FIRENZE

DURATA

6 ORE

OBIETTIVI

Rivolto ai docenti di scuola primaria, il laboratorio forma competenze metodologiche e progettuali per creare percorsi didattici che collegano i concetti di diritto e memoria ai luoghi significativi del territorio. I partecipanti impareranno a valorizzare il patrimonio storico e urbano come tessuto narrativo per l'educazione ai diritti. L'obiettivo è formare gli insegnanti a ideare laboratori in cammino e a coordinare attività in grado di attivare le comunità scolastiche e territoriali.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Il laboratorio adotta un approccio esperienziale con cammini urbani narrativi, mappatura critica e storytelling collettivo. Include laboratori di co-progettazione tra docenti e studenti per itinerari educativi, focus group su memoria e diritti, e simulazioni di percorsi con valutazione condivisa..

Il laboratorio affronterà i seguenti temi:

- Il legame tra luoghi cittadini e sviluppo dei diritti civili (es. Firenze: abolizione pena di morte, partecipazione politica, diritti delle donne)
- Memoria storica, trasformazione sociale e cittadinanza attiva
- Strumenti narrativi e cartografici per la conoscenza del territorio
- Complessità, inclusione e interpretazione critica del passato
- Strategie per coinvolgere studenti, comunità e famiglie nei laboratori urbani

MATERIALI DIDATTICI

- Mappa narrata dei percorsi cittadini con riferimenti storici e di diritti
- Schede operative per attività in loco con studenti
- Quaderno narrativo "Diritti a Firenze" con riflessioni e disegni
- Linee guida per replicare i percorsi in altri contesti territoriali



DOCENTI

KHR ITALIA - Robert and Ethel Kennedy Human Rights Center Italia

FORMATORI:

Il laboratorio sarà condotto da formatori e formatrici della Robert F. Kennedy Foundation of Europe (Italia)

CONOSCI LA COSTITUZIONE ATTRAVERSO IL TEATRO

DURATA

6 ORE

OBIETTIVI

Il laboratorio potenzia le competenze dei docenti nell'uso del teatro come strumento educativo, integrandolo in Educazione Civica e Cittadinanza Globale. Il linguaggio teatrale guiderà l'approfondimento di Costituzione, diritti umani, pace, legalità e sostenibilità. Infine, offrirà strumenti metodologici per la gestione dei conflitti e delle dinamiche di gruppo in un'ottica cooperativa ed espressiva.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Il laboratorio si basa sul metodo teatrale Stanislavskij e sulle tecniche del teatro educativo e sociale, che promuovono la partecipazione, l'autenticità e la collaborazione.

Sono previste esercitazioni pratiche, improvvisazioni guidate, analisi di testi e articoli della Costituzione, scrittura creativa, role-playing e riflessioni di gruppo. I docenti sperimenteranno attività replicabili in classe per la sensibilizzazione ai diritti e alla cittadinanza attiva, utilizzando il teatro come leva motivazionale e inclusiva.

Questo laboratorio unisce la pratica teatrale e l'educazione civica attraverso due direttrici:

- Metodo Stanislavskij: Offre a docenti e studenti uno "specchio" per analizzare le capacità comunicative e le emozioni di base (gioia, rabbia, paura, tristezza, noia), seguendo il percorso evolutivo: come ero, come sono ora, come voglio cambiare.
- Diritti Umani e Costituzione: In collaborazione con gli esperti della Kennedy Human Rights Italia, prevede lo studio della Costituzione Italiana, della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e della Carta di Nizza.

Il progetto culminerà in uno spettacolo teatrale (fisso o itinerante) nella scuola, con scene interamente scritte e interpretate dai ragazzi.

MATERIALI DIDATTICI

- Toolkit "La Costituzione in scena" (schede didattiche e griglie operative)
- Toolkit e linee guida su teatro e cittadinanza.
- Testi e manuali sui diritti umani (Carta di Nizza, Kennedy Human Rights).
- Copioni adattabili per la scuola.
- Diario di bordo per la riflessione.



DOCENTI

KHR ITALIA - Robert and
Ethel Kennedy Human
Rights Center Italia

FORMATORI:

Il laboratorio sarà condotto da Giovanni Micoli, attore e regista formatosi a NY e Valentina Pagliai, responsabile progetti educativi della Kennedy Human Rights Italia.

IL GAME DESIGN PER LA CITTADINANZA GLOBALE

DURATA
6 ORE

OBIETTIVI

Il laboratorio promuove il Learning by Game Design come strumento innovativo per l'Educazione alla Cittadinanza Globale. I docenti impareranno a facilitare la creazione da parte degli studenti di giochi (analogici o digitali) su pace, giustizia, uguaglianza e sostenibilità. L'attività sviluppa pensiero critico, problem solving, collaborazione e creatività, trasformando il gioco in un esercizio di etica e responsabilità in linea con l'Agenda 2030.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Il laboratorio adotta il learning by doing e il design thinking: i docenti ideano, prototipano (su carta o digitale) e testano un gioco tramite brainstorming e peer review. L'attività è collaborativa e focalizzata sulla progettazione, fase in cui avviene il vero apprendimento.

Il laboratorio si concentrerà su tre aree tematiche interconnesse, selezionate per la loro rilevanza nell'educazione civica e globale. La prima è la cultura della pace e del rispetto dei diritti umani, esplorando concetti come la risoluzione dei conflitti, l'uguaglianza nei diritti e nelle opportunità, la dignità delle persone e la giustizia sociale. La seconda tematica riguarda il consumo e la produzione sostenibili, affrontando questioni come l'impronta ecologica, l'economia circolare, il riciclo e le scelte di consumo etiche. Queste tematiche saranno il fulcro attorno cui i docenti impareranno a facilitare la progettazione di giochi per il cambiamento sociale.

MATERIALI DIDATTICI

Al termine del laboratorio verranno prodotti materiali per replicare l'esperienza in classe: ogni gruppo realizzerà un prototipo di gioco con regole, obiettivi e manuale. Verrà inoltre sviluppato un kit didattico con una guida metodologica, schede di lavoro per ogni fase e griglie di valutazione.



DOCENTI

IMT - Scuola Alti Studi di Lucca

FORMATORI:

Il laboratorio sarà condotto da formatori e formatrici della Scuola IMT Alti Studi di Lucca

EDUCARE ALLA PACE

Promozione della cultura della pace e del rispetto dei diritti umani

DURATA

6 ORE

OBIETTIVI

Il laboratorio supporta i docenti nell'educare gli studenti a relazioni pacifiche, inclusive e cooperative, contrastando stereotipi e discriminazioni. Attraverso il metodo maieutico esperienziale, mira a sviluppare competenze di cittadinanza globale in linea con l'Agenda 2030 (obiettivi 4 e 16). L'obiettivo è fornire ad adulti e giovani le abilità relazionali e il pensiero critico necessari per affrontare la complessità sociale e trasformare i conflitti tramite una prassi democratica, empatica e nonviolenta.

METODOLOGIE DIDATTICHE

La metodologia applica la trasformazione nonviolenta dei conflitti a scuola tramite tre strategie: didattica, comunicazione nonviolenta e laboratori maieutici. Questi ultimi sviluppano empatia, gestione emotiva e pensiero critico per creare relazioni orizzontali e collaborative nel gruppo.

Il laboratorio fa sperimentare attivamente ai docenti il metodo maieutico-esperienziale, uno strumento efficace per sviluppare le competenze chiave di cittadinanza. Questo approccio rifiuta la trasmissione nozionistica calata dall'alto; si basa invece su un percorso personale di ricerca della conoscenza, stimolato da esperienze concrete, per arrivare a una costruzione comune e partecipata del sapere.

Attraverso la creazione di un contesto inclusivo di confronto tra pari, il laboratorio affronta temi cruciali come le dinamiche di gruppo, la comunicazione nonviolenta, l'empatia e il pensiero critico contro stereotipi e discriminazioni. L'obiettivo è integrare la nonviolenta nella quotidianità scolastica, rispondendo a un bisogno reale dei docenti: favorire un clima accogliente e cooperativo in cui le diversità possano incontrarsi e crescere.

Figure ispiratrici: Maria Montessori, Danilo Dolci.

MATERIALI DIDATTICI

Sarà fornito il manuale "Convivere nelle diversità" del Cisp (Univ. Pisa). Il testo ha 4 sezioni: percorsi teorico-metodologici della pedagogia, moduli didattici pratici per le scuole, guide di riflessione per verifiche e allegati con materiali d'aula.



DOCENTI

CISP UNIPi - Centro Interdisciplinare Scienze per la Pace

FORMATORI:

Il laboratorio sarà condotto da formatori e formatrici del Centro Interdisciplinare di Scienze per la Pace dell'Università di Pisa.

LABORATORI SENSIBILIZZAZIONE

*Voglio che ogni bambino sia in grado
di dire "Io Posso".»*

Kiran Bir Sethi

*catalogo delle
attività per alunni
ed alunne di scuola
primaria
a.s. 2026_2027*



ALUNNI:
SCUOLA
PRIMARIA

Laboratori per alunni/e - scuola primaria

- **Diventare cittadini attivi:** /
*Consigli dei Rappresentanti degli
Alunni (CRA)*
- **EVERY CHILD CAN:** percorsi di
*design for change per la pace i
diritti e la sostenibilità;*
- **IO e IL MONDO** -Laboratorio di
educazione cosmica”
- **VOCI DI PACE** – *I personaggi dei
diritti*
- **La Scuola che Aggiusta il Cuore:**
*piccoli gesti di pace e giustizia
gentile*

- **Conosci la Costituzione
attraverso il Teatro**
- **GERMOGLI DI PACE**
- **Quando litighiamo... cosa ci
aiuta?** - *Racconti, idee e piccoli
trucchi che possiamo imparare
per stare meglio insieme*
- **CHE GENERE DI DIRITTI**

Le attività qui proposte
sono destinate ai bambini e
alle bambine di scuola
primaria.

Per conoscere le modalità
di iscrizione inquadra il QR
CODE



ALUNNI:
SCUOLA
PRIMARIA

Diventare cittadini attivi: i Consigli dei Rappresentanti degli Alunni

DURATA
8 ORE

OBIETTIVI

Il laboratorio "Diventare cittadini attivi" trasforma la scuola in una palestra di democrazia vissuta. Attraverso la creazione dei Consigli dei Rappresentanti degli Alunni (CRA), gli studenti imparano che partecipare significa ascoltare, confrontarsi e decidere insieme. In ogni classe le regole si costruiscono collettivamente e la voce di tutti conta. Guidati a sviluppare competenze civiche, consapevolezza di diritti e doveri, mediazione e spirito d'iniziativa, i ragazzi realizzeranno progetti solidali per migliorare la vita scolastica.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Il laboratorio adotta un approccio partecipativo e ludico-riflessivo basato sul learning by doing. Tramite circle time, simulazioni e assemblee, gli alunni eleggono rappresentanti e votano proposte. Cooperative learning e strumenti creativi (podcast, video) danno voce al cambiamento.

Il laboratorio traduce i grandi temi della convivenza democratica e del rispetto in esperienze concrete. Gli studenti riflettono su concetti come democrazia, cooperazione, libertà e responsabilità, esplorando i diritti dell'infanzia e contrastando esclusione, discriminazione e bullismo con soluzioni inclusive. Attraverso un approccio esperienziale, la cittadinanza diventa azione: si progettano regole comuni, campagne per la pace, o piccoli progetti ecologici e solidali. Ogni percorso unisce educazione civica, etica digitale e benessere collettivo, valorizzando i ragazzi come cittadini capaci di incidere sulla realtà.

I temi chiave affrontati sono:

- Educazione alla partecipazione, democrazia e corresponsabilità.
- Mediazione dei conflitti e gestione non violenta delle relazioni.
- Progettazione condivisa di attività solidali per la scuola.

MATERIALI DIDATTICI

Il laboratorio produrrà materiali originali scelti dagli studenti per diffondere il percorso svolto. Tra gli esempi: un podcast sulla vita democratica, manifesti illustrati e campagne visive su pace e rispetto, e una "giornata della partecipazione" per condividere le idee con il territorio.



ALUNNI:
SCUOLA
PRIMARIA

**Associazione Senza Zaino
APS ETS**

FORMATORI:

Il laboratorio sarà condotto da formatori e formatrici dell'Associazione Senza Zaino APS ETS

EVERY CHILD CAN: percorsi di design for change per la pace i diritti e la sostenibilità

DURATA

8 ORE (Allievi delle classi terze, quarte e quinte della scuola primaria)

OBIETTIVI

Il percorso accompagna il gruppo a individuare un problema reale nel proprio contesto scolastico o territoriale e a trasformarlo in una piccola azione di cambiamento. Mira a sviluppare collaborazione, ascolto, creatività, pensiero critico, responsabilità e consapevolezza del proprio ruolo nella costruzione di un mondo più giusto, inclusivo e sostenibile.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Ispirati da coetanei, gli studenti sperimentano le 4 fasi di Design for Change con metodi attivi e cooperativi (brainstorming, prototipazione). Supportati da facilitatori, si valorizzano collaborazione e creatività per trasformare un'idea comune in un'azione concreta.

Il laboratorio accompagnerà studenti e studentesse a realizzare un piccolo progetto di cambiamento sociale attraverso 4 step: 1) osservazione del contesto scolastico/territoriale per individuare problemi e ambiti di cambiamento (Feel); 2) elaborazione di idee creative e praticabili, attraverso il confronto e la progettazione condivisa (Imagine), 3) realizzazione di una piccola azione di cambiamento; 4) condivisione dell'esperienza con la scuola, il territorio e la comunità globale Design for Change(Share). Il percorso prenderà avvio da testimonianze e figure ispiratrici, tra cui Kiran Bir Sethi, fondatrice di Design for Change e riguarderà uno degli obiettivi dell'Agenda 2030 scelto dagli studenti/esse e dai docenti.

MATERIALI DIDATTICI

Oggetti per la prototipazione quali materiali destrutturati e di recupero, giornali e rivisti, LEGO®, strumenti per facilitazione e brainstorming (post it, fogli); supporti digitali per la visione di testimonianze, la documentazione fotografica del percorso e la condivisione dell'esperienza realizzata.



ALUNNI:
SCUOLA
PRIMARIA

Fondazione Senza Zaino
ETS

FORMATORI:

Giulia Cordella, sociologa, si occupa di progettazione educativa, innovazione sociale e azione locale partecipata. È formatrice certificata Design for Change.

IO e IL MONDO - Laboratorio di educazione cosmica

DURATA
8 ORE

OBIETTIVI

OBIETTIVO 1: far conoscere agli alunni la straordinaria storia dell'Universo (Montessori) e far cogliere il significato della vita personale entro questa Grande Storia, per immaginare anche il proprio futuro.

OBIETTIVO 2: collegare gli aspetti conoscitivi a quelli esistenziali e di soggettivazione (Biesta), riscoprendo l'etimo della parola curricolo che prima di tutto significa percorso e strada secondo l'Approccio Globale al Curricolo del movimento Senza Zaino.

METODOLOGIE DIDATTICHE

- Intervista a un paleoantropologo e a un meteoritista.
- Lavoro di gruppo per lo sviluppo di un progetto.
- Lezione sul racconto dell'Universo, con domande e condivisione emotiva.
- Scelta di un tema da approfondire tramite lo schedario dell'Universo.

«Offrendogli la visione del tutto, si aiuterà la sua intelligenza a svilupparsi pienamente» scrive Maria Montessori in Educare il potenziale umano. A partire da questa prospettiva, il percorso propone una breve narrazione della storia dell'Universo, della comparsa della vita sulla Terra, della nascita del genere Homo e dello sviluppo delle civiltà fino al mondo contemporaneo. Tale Grande Storia diventa lo sfondo entro cui ciascun alunno è invitato a riflettere sulla propria esperienza personale, sui propri talenti e sul proprio progetto di vita. Il percorso si conclude con un approfondimento sulle sfide globali del presente, attraverso l'analisi dell'Agenda 2030 e della Carta della Terra, per promuovere consapevolezza, responsabilità e cittadinanza attiva.

MATERIALI DIDATTICI

- L'Album che Narra e Racconta: contenuti fisici e multimediali (storie, video, podcast e autobiografia orientativa).
- Il Gioco che fa sul serio sulle emozioni dell'Universo.
- Il Percorso, per documentare le attività svolte.
- Lo schedario, un glossario con concetti e parole chiave.



ALUNNI:
SCUOLA
PRIMARIA

Fondazione Senza Zaino
ETS

FORMATORI:

MARCO ORSI: è stato maestro elementare e dirigente scolastico. È l'ideatore del modello di scuola "Senza Zaino".

Voci di Pace – I personaggi dei diritti

DURATA
8 ORE

OBIETTIVI

Obiettivo 1: conoscere la figura di Marco Agosti e il suo pensiero pedagogico, in particolare il ‘Sistema dei Reggenti’.

Obiettivo 2: promuovere responsabilità personale e collettiva attraverso l’assunzione di incarichi nel gruppo, favorendo la consapevolezza del contributo al benessere comune.

Obiettivo 3: educare a cittadinanza attiva, partecipazione, dialogo e collaborazione, sperimentando autogestione e decisioni condivise nella vita di classe, per la crescita integrale della persona e il rispetto reciproco.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Il percorso prevede:

- Lezione e intervista su Agosti (Reggenti) e Orsi (Senza Zaino).
- Brainstorming e lavoro a coppie per rilevare bisogni e progettare i ruoli.
- Plenaria per validare il sistema.
- Laboratorio grafico, sperimentazione e monitoraggio periodico delle responsabilità.

Il Very Important Educator della proposta è Marco Agosti, maestro e pedagogista promotore di un'educazione integrale, volta a sviluppare le dimensioni intellettuale, morale, sociale e affettiva dell'alunno. Influenzato dalla scuola attiva, ha valorizzato l'esperienza, la partecipazione e la collaborazione.

Il suo contributo principale è il “Sistema dei reggenti”, un modello che affida agli studenti incarichi di responsabilità nella gestione scolastica per promuovere autonomia e autogoverno. Questo sistema anticipa il Sistema delle Responsabilità (SdR) del modello Senza Zaino.

Il percorso formativo applicherà questi principi co-progettando e sperimentando un SdR nelle classi coinvolte.

MATERIALI DIDATTICI

Schede informative su Agosti e sul modello Senza Zaino, materiali multimediali (video e presentazioni), strumenti per il brainstorming (post-it, cartelloni, lavagne), schede di progettazione dei ruoli, materiali per la formalizzazione del Sistema delle responsabilità (pannelli, cartoncini, strumenti di esposizione) e strumenti per il monitoraggio e la valutazione (schede di autovalutazione, griglie di osservazione e diario di classe).



ALUNNI:
SCUOLA
PRIMARIA

Fondazione Senza Zaino
ETS

FORMATORI:

Elisabetta Nannizzi, docente Senza Zaino e Psicologa; Chiara Natali docente e formatrice Senza Zaino. Entrambe sono membri del CDA della Fondazione SZ.

La Scuola che Aggiusta il Cuore: piccoli gesti di pace e giustizia gentile

DURATA
8 ORE

OBIETTIVI

Obiettivo 1: conoscere Janusz Korczak e il modello educativo realizzato nell'orfanotrofio del ghetto di Varsavia, dove scelse di restare accanto ai bambini fino alla deportazione.

Obiettivo 2: sviluppare uno sguardo riparativo, riconoscendo i diversi punti di vista nei conflitti e usando domande riparative per comprendere la complessità delle situazioni.

Obiettivo 3: conoscere e sperimentare il Circle Time Riparativo come pratica di dialogo, ascolto e partecipazione responsabile.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Il percorso prevede:

- Lezioni su Korczak e la giustizia riparativa.
- Studio di casi in gruppo e riscrittura dei conflitti.
- Laboratorio a coppie per creare una "cassetta degli attrezzi" con domande riparative.
- Role playing guidato con osservatori per analizzare bisogni ed emozioni.
- Circle Time Riparativi.

I ragazzi incontreranno idealmente Janusz Korczak per scoprirne l'originale modello educativo. Il suo orfanotrofio era una vera comunità democratica fondata sul riconoscimento dei bambini come persone con diritti, dignità e capacità partecipativa, concretizzata attraverso strumenti quali il Parlamento dei bambini, il Tribunale dei pari e il Giornale dell'orfanotrofio.

Il progetto applica questi principi alla gestione del quotidiano attraverso due macro-azioni:

- Analisi e gestione dei conflitti:
- Pratiche di comunità: Si sperimenteranno i Circle Time Riparativi, vissuti come spazi comunitari per coltivare relazioni positive, promuovere la responsabilità e risolvere i conflitti in modo costruttivo.

MATERIALI DIDATTICI

I materiali comprendono:

- Vademecum delle domande riparative: guida o poster con principi, esempi di conflitti e suggerimenti.
- Filmografia e bibliografia per un "angolo-biblioteca riparativo".
- Istruzioni scritte per rendere le attività replicabili.
- Schede-guida per osservare i conflitti.



ALUNNI:
SCUOLA
PRIMARIA

Fondazione Senza Zaino
ETS

FORMATORI:

Il laboratorio sarà condotto da formatori e formatrici della Fondazione Senza Zaino ETS

CONOSCI LA COSTITUZIONE ATTRAVERSO IL TEATRO

DURATA

8 ORE

OBIETTIVI

Il laboratorio potenzia le competenze dei docenti nell'uso del teatro come strumento educativo, integrandolo in Educazione Civica e Cittadinanza Globale. Il linguaggio teatrale guiderà l'approfondimento di Costituzione, diritti umani, pace, legalità e sostenibilità. Infine, offrirà strumenti metodologici per la gestione dei conflitti e delle dinamiche di gruppo in un'ottica cooperativa ed espressiva.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Il laboratorio si basa sul metodo teatrale Stanislavskij e sulle tecniche del teatro educativo e sociale, che promuovono la partecipazione, l'autenticità e la collaborazione.

Sono previste esercitazioni pratiche, improvvisazioni guidate, analisi di testi e articoli della Costituzione, scrittura creativa, role-playing e riflessioni di gruppo. I docenti sperimenteranno attività replicabili in classe per la sensibilizzazione ai diritti e alla cittadinanza attiva, utilizzando il teatro come leva motivazionale e inclusiva.

Questo laboratorio unisce la pratica teatrale e l'educazione civica attraverso due direttrici:

- Metodo Stanislavskij: Offre a docenti e studenti uno "specchio" per analizzare le capacità comunicative e le emozioni di base (gioia, rabbia, paura, tristezza, noia), seguendo il percorso evolutivo: come ero, come sono ora, come voglio cambiare.
- Diritti Umani e Costituzione: In collaborazione con gli esperti della Kennedy Human Rights Italia, prevede lo studio della Costituzione Italiana, della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e della Carta di Nizza.

Il progetto culminerà in uno spettacolo teatrale (fisso o itinerante) nella scuola, con scene interamente scritte e interpretate dai ragazzi.

MATERIALI DIDATTICI

- Toolkit "La Costituzione in scena" (schede didattiche e griglie operative)
- Toolkit e linee guida su teatro e cittadinanza.
- Testi e manuali sui diritti umani (Carta di Nizza, Kennedy Human Rights).
- Copioni adattabili per la scuola.
- Diario di bordo per la riflessione.



ALUNNI:
SCUOLA
PRIMARIA

KHR ITALIA - Robert and
Ethel Kennedy Human
Rights Center Italia

FORMATORI:

Il laboratorio sarà condotto da Giovanni Micoli, attore e regista formatosi a NY e Valentina Pagliai, responsabile progetti educativi della Kennedy Human Rights Italia.

GERMOGLI DI PACE

DURATA

8 ORE (Riservato alle scuole di Pisa, Lucca e Arezzo)

OBIETTIVI

Le attività laboratoriali intendono sollecitare nelle bambine e nei bambini il rispetto di sé e degli altri, lavorando sull'empatia e sullo sviluppo di punti di vista alternativi rispetto a quelli prevalenti, in modo da costruire un pensiero autonomo e critico, indispensabile per contrastare qualsiasi forma di discriminazione, far acquisire consapevolezza critica degli stereotipi e dei pregiudizi con cui ci accostiamo agli altri, e insegnare a sentire e gestire le emozioni di base in modo da migliorare le proprie relazioni con sé e con gli altri.

METODOLOGIE DIDATTICHE

La metodologia adottata applica le teorie della trasformazione nonviolenta dei conflitti a scuola tramite tre strategie: didattica, comunicazione e laboratori maieutico-esperienziali. Questi ultimi mirano a costruire relazioni pacifiche e cooperative fondate su autonomia, condivisione e corresponsabilità.

Il percorso didattico è articolato in quattro moduli:

1) Costruzione del Gruppo classe: incontro di apertura in cui il gruppo classe lavorerà sui concetti di cooperazione, fiducia e rispetto e si introdurranno i temi presenti nel laboratorio.

2) Stereotipi, pregiudizi, discriminazioni: la classe sarà chiamata a confrontarsi con i propri stereotipi e pregiudizi attraverso varie attività ludico-riflessive, e con le conseguenze di scelte dettate da rappresentazioni stereotipate e pregiudizievoli degli altri.

3) Punti di vista: mediante la decostruzione della cornice mentale, verrà scardinato il punto di vista che porta al pregiudizio.

4) Emozioni ed empatia: l'ultimo modulo del laboratorio si focalizza sulle emozioni e sullo sviluppo di competenze legate all'alfabetizzazione emotiva.

MATERIALI DIDATTICI

Realizzazione del "Mangiarabbia", un mostro di cartone, dove i bambini "danno in pasto" biglietti con i motivi della propria rabbia. Lo strumento ludico-simbolico educa all'ascolto di sé e a gestire le emozioni in un posto sicuro.



ALUNNI:
SCUOLA
PRIMARIA

CISP UNIPi - Centro
Interdisciplinare Scienze
per la Pace

FORMATORI:

Il laboratorio sarà condotto da formatori e formatrici del Centro Interdisciplinare di Scienze per la Pace dell'Università di Pisa.

**"Quando litighiamo...
cosa ci aiuta?" -**

**Racconti, idee e piccoli
trucchi che possiamo
imparare per stare
meglio insieme**

DURATA

8 ORE (*Riservato alle scuole della
provincia di Pisa, Lucca, Firenze e
Massa Carrara*)

OBIETTIVI

Esplorare e imparare gli uni dagli altri
cosa può esserci di sostegno e cosa
non ci aiuta quando, nei conflitti e nelle
situazioni quotidiane:

- desideriamo comunicare quello che è importante per noi
- vogliamo ascoltare quello che è importante per gli altri
- cerchiamo una via che tenga conto delle nostre necessità insieme a quelle degli altri.

Lo faremo promuovendo pratiche
ispirate alla Comunicazione Empatica
Nonviolenta, Ascolto attivo e
Mediazione di conflitto.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Proporremo giochi, scambi e
condivisioni tutti insieme e
momenti di confronto e lavoro in
piccoli gruppi, su specifiche
tematiche e situazioni di vita
quotidiana

Il laboratorio introduce bambini/e
e ragazzi/e ai principi della
Comunicazione Nonviolenta
attraverso attività ludiche e
partecipative adeguate all'età.
Esploreremo come:

- riconoscere e nominare le proprie emozioni
- esprimere i propri bisogni in modo costruttivo
- ascoltare i compagni oltre le parole.

Attraverso giochi di ruolo e
simulazioni di situazioni
quotidiane, esploreremo
modalità alternative di gestione dei
conflitti e incomprensioni tra pari.
In questa esplorazione, proveremo
a toccare con mano competenze
socio-emotive fondamentali:
ascolto attivo, espressione
autentica dei sentimenti, rispetto
delle differenze e cooperazione, il
senso di responsabilità personale.
Tutto questo, attraverso strumenti
concreti, per trasformare litigi e
incomprensioni in dialoghi
costruttivi nei quali conta la voce
di tutti.

MATERIALI DIDATTICI

Durante i laboratori prevediamo di
realizzare, in collaborazione con il
gruppo classe, un disegno/collage di
una "ruota dei sentimenti", una
poesia o un piccolo quaderno
personale in forma di diario.



**ALUNNI:
SCUOLA
PRIMARIA**

**CISP UNIPi - Centro
Interdisciplinare Scienze
per la Pace**

FORMATORI:

Giacomo Poleschi (Formatore Senior) e
Shadir Gabriele Ciavarrà (Formatore
Junior), Trainer esperti in Comunicazione
Nonviolenta, Certificati con il Center for
Nonviolent Communication (cnvc.org) e
Mediatori di Conflitto con la CNV.

CHE GENERE DI DIRITTI

DURATA

8 ORE (Riservato alle scuole di Pisa e Lucca e a Fosdinovo)

OBIETTIVI

Consapevolezza degli stereotipi di genere e loro decostruzione; promozione di una cultura di parità e rispetto; sviluppo di pensiero critico e strategie di cambiamento

METODOLOGIE DIDATTICHE

Approccio esperienziale e partecipativo, metodi di educazione non formale, riflessione e valutazione continua.

MATERIALI DIDATTICI

Al termine del percorso saranno realizzati due prodotti: un Dizionario ragionato e illustrato di genere, che spiega termini su diritti e discriminazioni con le parole di bambini e ragazzi, e un podcast in pillole, che trasforma il lessico in un programma webradio contro la violenza di genere.

Che genere di diritti promuove la parità di genere come parte dell'educazione alla cittadinanza globale, favorendo consapevolezza, rispetto e inclusione come basi di una cultura equa e responsabile.

Verrà proposta l'esplorazione di stereotipi, pregiudizi e discriminazioni e dei loro effetti sulla vita quotidiana, sulle emozioni e sulle opportunità personali e sociali; quindi una riflessione sui modelli culturali e relazionali che influenzano l'immaginario di sé, le scelte di vita e le dinamiche di potere nelle relazioni affettive e sociali e infine la presentazione di strategie di superamento degli stereotipi, buone pratiche di contrasto alla discriminazione e riferimenti alle convenzioni internazionali per la tutela dei diritti e la cittadinanza attiva.

I laboratori saranno declinati sulla base delle caratteristiche delle classi, dei percorsi già svolti e dell'età evolutiva in cui si trovano, tenendo in considerazione le specificità proprie del contesto, le caratteristiche di ogni studente (comprese disabilità e bisogni specifici di apprendimento), favorendone così la partecipazione attiva.



ALUNNI:
SCUOLA
PRIMARIA

CISP UNIPi - Centro
Interdisciplinare Scienze
per la Pace

FORMATORI:

Il laboratorio sarà condotto da formatrici specializzate sui temi del genere e dell'orientamento sessuale, dei diritti delle donne e della violenza di genere; laureate in vari ambiti e con esperienze di educazione formale e non formale.

LABORATORI SENSIBILIZZAZIONE

*catalogo delle
attività per alunni
ed alunne di
scuola secondaria
I grado
a.s. 2026_2027*



*“Sii il cambiamento che desideri
vedere nel mondo”*

M.K. Gandhi



ALUNNI:
SCUOLA
SECONDARIA I
GRADO

Laboratori per alunni/e - scuola secondaria primo grado



- **Diventare cittadini attivi:** *i Consigli dei Rappresentanti degli Alunni (CRA)*
- **EVERY CHILD CAN:** *percorsi di design for change per la pace i diritti e la sostenibilità;*
- **Conosci la Costituzione** *attraverso il Teatro*
- **CAMBIAMO IL MONDO CON IL GIOCO!** *Per un futuro sostenibile di diritti e di Pace*

- **Quando litighiamo... cosa ci aiuta?** - *Racconti, idee e piccoli trucchi che possiamo imparare per stare meglio insieme*
- **CHE GENERE DI DIRITTI**

Le attività qui proposte
sono destinate ai ragazzi e
alle ragazze di scuola
secondaria di primo grado

Per conoscere le modalità
di iscrizione inquadra il QR
CODE



ALUNNI:
SCUOLA
SECONDARIA I
GRADO

Diventare cittadini attivi: i Consigli dei Rappresentanti degli Alunni

DURATA
8 ORE

OBIETTIVI

Il laboratorio "Diventare cittadini attivi" trasforma la scuola in una palestra di democrazia vissuta. Attraverso la creazione dei Consigli dei Rappresentanti degli Alunni (CRA), gli studenti imparano che partecipare significa ascoltare, confrontarsi e decidere insieme. In ogni classe le regole si costruiscono collettivamente e la voce di tutti conta. Guidati a sviluppare competenze civiche, consapevolezza di diritti e doveri, mediazione e spirito d'iniziativa, i ragazzi realizzeranno progetti solidali per migliorare la vita scolastica.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Il laboratorio adotta un approccio partecipativo e ludico-riflessivo basato sul learning by doing. Tramite circle time, simulazioni e assemblee, gli alunni eleggono rappresentanti e votano proposte. Cooperative learning e strumenti creativi (podcast, video) danno voce al cambiamento.

Il laboratorio traduce i grandi temi della convivenza democratica e del rispetto in esperienze concrete. Gli studenti riflettono su concetti come democrazia, cooperazione, libertà e responsabilità, esplorando i diritti dell'infanzia e contrastando esclusione, discriminazione e bullismo con soluzioni inclusive. Attraverso un approccio esperienziale, la cittadinanza diventa azione: si progettano regole comuni, campagne per la pace, o piccoli progetti ecologici e solidali. Ogni percorso unisce educazione civica, etica digitale e benessere collettivo, valorizzando i ragazzi come cittadini capaci di incidere sulla realtà.

I temi chiave affrontati sono:

- Educazione alla partecipazione, democrazia e corresponsabilità.
- Mediazione dei conflitti e gestione non violenta delle relazioni.
- Progettazione condivisa di attività solidali per la scuola.

MATERIALI DIDATTICI

Il laboratorio produrrà materiali originali scelti dagli studenti per diffondere il percorso svolto. Tra gli esempi: un podcast sulla vita democratica, manifesti illustrati e campagne visive su pace e rispetto, e una "giornata della partecipazione" per condividere le idee con il territorio.



ALUNNI:
SCUOLA
SECONDARIA I
GRADO

**Associazione Senza Zaino
APS ETS**

FORMATORI:

Il laboratorio sarà condotto da formatori e formatrici dell'Associazione Senza Zaino APS ETS

EVERY CHILD CAN: percorsi di design for change per la pace i diritti e la sostenibilità

DURATA
8 ORE

OBIETTIVI

Il percorso accompagna il gruppo a individuare un problema reale nel proprio contesto scolastico o territoriale e a trasformarlo in una piccola azione di cambiamento. Mira a sviluppare collaborazione, ascolto, creatività, pensiero critico, responsabilità e consapevolezza del proprio ruolo nella costruzione di un mondo più giusto, inclusivo e sostenibile.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Ispirati da coetanei, gli studenti sperimentano le 4 fasi di Design for Change con metodi attivi e cooperativi (brainstorming, prototipazione). Supportati da facilitatori, si valorizzano collaborazione e creatività per trasformare un'idea comune in un'azione concreta.

Il laboratorio accompagnerà studenti e studentesse a realizzare un piccolo progetto di cambiamento sociale attraverso 4 step: 1) osservazione del contesto scolastico/territoriale per individuare problemi e ambiti di cambiamento (Feel); 2) elaborazione di idee creative e praticabili, attraverso il confronto e la progettazione condivisa (Imagine), 3) realizzazione di una piccola azione di cambiamento; 4) condivisione dell'esperienza con la scuola, il territorio e la comunità globale Design for Change(Share). Il percorso prenderà avvio da testimonianze e figure ispiratrici, tra cui Kiran Bir Sethi, fondatrice di Design for Change e riguarderà uno degli obiettivi dell'Agenda 2030 scelto dagli studenti/esse e dai docenti.

MATERIALI DIDATTICI

Oggetti per la prototipazione quali materiali destrutturati e di recupero, giornali e rivisti, LEGO®, strumenti per facilitazione e brainstorming (post it, fogli); supporti digitali per la visione di testimonianze, la documentazione fotografica del percorso e la condivisione dell'esperienza realizzata.



ALUNNI:
SCUOLA
SECONDARIA I
GRADO

Fondazione Senza Zaino
ETS

FORMATORI:

Giulia Cordella, sociologa, si occupa di progettazione educativa, innovazione sociale e azione locale partecipata. È formatrice certificata Design for Change.

CONOSCI LA COSTITUZIONE ATTRAVERSO IL TEATRO

DURATA

8 ORE

OBIETTIVI

Il laboratorio potenzia le competenze dei docenti nell'uso del teatro come strumento educativo, integrandolo in Educazione Civica e Cittadinanza Globale. Il linguaggio teatrale guiderà l'approfondimento di Costituzione, diritti umani, pace, legalità e sostenibilità. Infine, offrirà strumenti metodologici per la gestione dei conflitti e delle dinamiche di gruppo in un'ottica cooperativa ed espressiva.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Il laboratorio si basa sul metodo teatrale Stanislavskij e sulle tecniche del teatro educativo e sociale, che promuovono la partecipazione, l'autenticità e la collaborazione.

Sono previste esercitazioni pratiche, improvvisazioni guidate, analisi di testi e articoli della Costituzione, scrittura creativa, role-playing e riflessioni di gruppo. I docenti sperimenteranno attività replicabili in classe per la sensibilizzazione ai diritti e alla cittadinanza attiva, utilizzando il teatro come leva motivazionale e inclusiva.

Questo laboratorio unisce la pratica teatrale e l'educazione civica attraverso due direttrici:

- Metodo Stanislavskij: Offre a docenti e studenti uno "specchio" per analizzare le capacità comunicative e le emozioni di base (gioia, rabbia, paura, tristezza, noia), seguendo il percorso evolutivo: come ero, come sono ora, come voglio cambiare.
- Diritti Umani e Costituzione: In collaborazione con gli esperti della Kennedy Human Rights Italia, prevede lo studio della Costituzione Italiana, della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e della Carta di Nizza.

Il progetto culminerà in uno spettacolo teatrale (fisso o itinerante) nella scuola, con scene interamente scritte e interpretate dai ragazzi.

MATERIALI DIDATTICI

- Toolkit "La Costituzione in scena" (schede didattiche e griglie operative)
- Toolkit e linee guida su teatro e cittadinanza.
- Testi e manuali sui diritti umani (Carta di Nizza, Kennedy Human Rights).
- Copioni adattabili per la scuola.
- Diario di bordo per la riflessione.



ALUNNI:
SCUOLA
SECONDARIA I
GRADO

**KHR ITALIA - Robert and
Ethel Kennedy Human
Rights Center Italia**

FORMATORI:

Il laboratorio sarà condotto da Giovanni Micoli, attore e regista formatosi a NY e Valentina Pagliai, responsabile progetti educativi della Kennedy Human Rights Italia.

CAMBIAMO IL MONDO CON IL GIOCO! Per un futuro sostenibile, di diritti e di Pace

DURATA
8 ORE

OBIETTIVI

Il corso accompagna i partecipanti a comprendere sostenibilità, diritti e pace attraverso la progettazione di giochi. L'obiettivo è trasformare problemi complessi in sistemi giocabili, sviluppando pensiero critico, cooperazione, capacità narrative e consapevolezza delle interdipendenze tra scelte individuali, conflitti, risorse e giustizia sociale.

METODOLOGIE DIDATTICHE

La didattica è laboratoriale, cooperativa e non frontale. Si lavora con learning by game design, gioco, prototipazione rapida, facilitazione ludica, discussione tra pari e playtest. Il LUNA Framework guida i gruppi nel passaggio da tema a esperienza giocabile, favorendo apprendimento situato, creatività, inclusione e riflessione critica.

Il percorso alterna sessioni guidate con il LUNA Framework, lavoro in gruppi e momenti di confronto. Dopo un avvio esperienziale e la generazione di game ideas, i partecipanti sviluppano in autonomia prototipi giocabili. La fase conclusiva è dedicata a playtest, revisione, restituzione giocata e riflessione sugli apprendimenti emersi.

MATERIALI DIDATTICI

Durante il corso saranno prodotti strumenti e artefatti utilizzabili anche dopo il laboratorio: schede di ideazione, mappe dei problemi, carte del LUNA Framework, bozze di mondi narrativi, schemi di regole, prototipi cartacei o digitali leggeri, tracce per il playtest e griglie di osservazione. Ogni gruppo realizzerà una game idea documentata e un prototipo giocabile sui temi della sostenibilità, dei diritti e della pace, accompagnato da una breve scheda che esplicita obiettivi educativi, dinamiche di gioco, messaggi chiave e possibili sviluppi. I materiali confluiranno in un portfolio di laboratorio, utile per condividere il percorso, replicare attività e valorizzare gli apprendimenti emersi attraverso il gioco.



ALUNNI:
SCUOLA
SECONDARIA I
GRADO

IMT - Scuola Alti Studi di
Lucca

FORMATORI:

Il corso è condotto da Ennio Bilancini, professore ordinario di Economia alla Scuola IMT Alti Studi Lucca, direttore del GAME Science Research Center e studioso di teoria dei giochi, economia comportamentale e game science.

**"Quando litighiamo...
cosa ci aiuta?" -**

**Racconti, idee e piccoli
trucchi che possiamo
imparare per stare
meglio insieme**

DURATA

8 ORE *(Riservato alle scuole della
provincia di Pisa, Lucca, Firenze e
Massa Carrara)*

OBIETTIVI

Esplorare e imparare gli uni dagli altri
cosa può esserci di sostegno e cosa
non ci aiuta quando, nei conflitti e nelle
situazioni quotidiane:

- desideriamo comunicare quello che è importante per noi
- vogliamo ascoltare quello che è importante per gli altri
- cerchiamo una via che tenga conto delle nostre necessità insieme a quelle degli altri.

Lo faremo promuovendo pratiche
ispirate alla Comunicazione Empatica
Nonviolenta, Ascolto attivo e
Mediazione di conflitto.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Proporremo giochi, scambi e
condivisioni tutti insieme e
momenti di confronto e lavoro in
piccoli gruppi, su specifiche
tematiche e situazioni di vita
quotidiana

Il laboratorio introduce bambini/e
e ragazzi/e ai principi della
Comunicazione Nonviolenta
attraverso attività ludiche e
partecipative adeguate all'età.
Esploreremo come:

- riconoscere e nominare le proprie emozioni
- esprimere i propri bisogni in modo costruttivo
- ascoltare i compagni oltre le parole.

Attraverso giochi di ruolo e
simulazioni di situazioni
quotidiane, esploreremo
modalità alternative di gestione dei
conflitti e incomprensioni tra pari.
In questa esplorazione, proveremo
a toccare con mano competenze
socio-emotive fondamentali:
ascolto attivo, espressione
autentica dei sentimenti, rispetto
delle differenze e cooperazione, il
senso di responsabilità personale.
Tutto questo, attraverso strumenti
concreti, per trasformare litigi e
incomprensioni in dialoghi
costruttivi nei quali conta la voce
di tutti.

MATERIALI DIDATTICI

Durante i laboratori prevediamo di
realizzare, in collaborazione con il
gruppo classe, un disegno/collage di
una "ruota dei sentimenti", una
poesia o un piccolo quaderno
personale in forma di diario.



**ALUNNI:
SCUOLA
SECONDARIA I
GRADO**

**CISP UNIPI - Centro
Interdisciplinare Scienze
per la Pace**

FORMATORI:

Giacomo Poleschi (Formatore Senior) e
Shadir Gabriele Ciavarra (Formatore
Junior), Trainer esperti in Comunicazione
Nonviolenta, Certificati con il Center for
Nonviolent Communication (cnvc.org) e
Mediatori di Conflitto con la CNV.

CHE GENERE DI DIRITTI

DURATA

8 ORE ((Riservato alle scuole di Pisa e Lucca e a Fosdinovo))

OBIETTIVI

Consapevolezza degli stereotipi di genere e loro decostruzione; promozione di una cultura di parità e rispetto; sviluppo di pensiero critico e strategie di cambiamento

METODOLOGIE DIDATTICHE

Approccio esperienziale e partecipativo, metodi di educazione non formale, riflessione e valutazione continua.

MATERIALI DIDATTICI

Al termine del percorso saranno realizzati due prodotti: un Dizionario ragionato e illustrato di genere, che spiega termini su diritti e discriminazioni con le parole di bambini e ragazzi, e un podcast in pillole, che trasforma il lessico in un programma webradio contro la violenza di genere.

Che genere di diritti promuove la parità di genere come parte dell'educazione alla cittadinanza globale, favorendo consapevolezza, rispetto e inclusione come basi di una cultura equa e responsabile.

Verrà proposta l'esplorazione di stereotipi, pregiudizi e discriminazioni e dei loro effetti sulla vita quotidiana, sulle emozioni e sulle opportunità personali e sociali; quindi una riflessione sui modelli culturali e relazionali che influenzano l'immaginario di sé, le scelte di vita e le dinamiche di potere nelle relazioni affettive e sociali e infine la presentazione di strategie di superamento degli stereotipi, buone pratiche di contrasto alla discriminazione e riferimenti alle convenzioni internazionali per la tutela dei diritti e la cittadinanza attiva.

I laboratori saranno declinati sulla base delle caratteristiche delle classi, dei percorsi già svolti e dell'età evolutiva in cui si trovano, tenendo in considerazione le specificità proprie del contesto, le caratteristiche di ogni studente (comprese disabilità e bisogni specifici di apprendimento), favorendone così la partecipazione attiva.



ALUNNI:
SCUOLA
SECONDARIA I
GRADO

CISP UNIP - Centro
Interdisciplinare Scienze
per la Pace

FORMATORE:

Il laboratorio sarà condotto da formatrici specializzate sui temi del genere e dell'orientamento sessuale, dei diritti delle donne e della violenza di genere; laureate in vari ambiti e con esperienze di educazione formale e non formale.



V.I.E

Very Important Educators

per la pace e per i diritti



VIE - Very Important Educators
per la pace e per i diritti

*Il progetto è realizzato grazie
al Fondo Sociale Europeo+
della Regione Toscana*



CODICE PROGETTO

324652

CUP D69G26000270002

APPROVATO CON D.D. n.

1505/2026



Cofinanziato
dall'Unione europea



Regione Toscana